



08.10/000164-01
DIRA41000 - 2014/24

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 40/1998 e s.m.i..
PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA CAVA "CASCINA LOSE INDIETRO" NEL COMUNE DI
ENVIE.
PROPONENTE: CAVE GALLO S.R.L., TORINO
PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

In data 26.06.2013, con prot. n. 54936, il Sig. Francesco Gallo, legale rappresentante della ditta Cave Gallo s.r.l., C.so Galileo Ferraris, 151, 10128 – Torino, ha depositato presso la Provincia di Cuneo, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R. n. 40/98 e s.m.i., completa dei relativi allegati, in merito al progetto in oggetto esplicitato.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 26.06.2013.

Sul BURP n. 37 del 12.09.2013 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.

L'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale n. 13 dell'allegato A2 alla L.R. 40/98 e s.m.i. e riguarda l'ampliamento del sito esistente in Località Cascina Lose Indietro nel Comune di Envie. Si articola in tre fasi quinquennali, secondo otto lotti denominati: A e B (primi 5 anni) C, D ed E sede dell'attuale attività (dai 5 ai 10 anni) F, G e H (dai 10 ai 15).

Nei termini stabiliti dall'art. 14, c. 1, lett. b) della L.R. 40/98 e s.m.i., e dall'art.24, c. 4 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

In data 22 agosto 2013 si è riunita la Conferenza di Servizi convocata ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al fine di svolgere il sopralluogo necessario all'istruttoria tecnica per l'espressione del parere ai sensi della L.R. citata.

In data 05 settembre 2013 era stata convocata la 1^a Conferenza dei Servizi, al fine di definire il cronoprogramma dei lavori dell'istruttoria integrata della Fase di Valutazione ed il coordinamento delle procedure relativamente al progetto in esame.

Il proponente è stato invitato a partecipare ed è intervenuto a detta Conferenza, nel corso della quale, come più approfonditamente descritto nel relativo verbale, conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stata rilevata la necessità di acquisire documentazione integrativa, successivamente dettagliata con nota provinciale prot. n. 77789 del 10.09.2013. Da quest'ultima data, i termini del procedimento sono stati interrotti.

In data 13.11.2013, con l'avvenuto deposito delle integrazioni, l'iter procedurale ha ripreso il suo corso, facendo decorrere i 90 giorni previsti per la sua conclusione.

Nei termini di deposito delle predette integrazioni, risultano pervenute le seguenti osservazioni da parte del pubblico:

– Nota prot. n. 110776 del 16.12.2013 della Società MAUPIGER S.S. (**ALLEGATO 1**)

La succitata Società è stata ammessa a partecipare alla Conferenza di Servizi in qualità di uditore, nella persona del Sig. Bellino Roci Piercarlo, legale rappresentante.

Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 09 gennaio 2014 è stata convocata e si è svolta - in sede decisoria - la 2^a Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già acquisiti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi dell'ufficio provinciale Cave, del Comune di Envie e di ARPA Piemonte, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale e per il rilascio delle connesse autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio dell'attività estrattiva in progetto, e precisamente:

- Parere tecnico favorevole espresso dalla **Provincia - Ufficio Cave**, a nome della Conferenza di Servizi provinciale ex art. 32 L.R. 44/2000 e s.m.i.. Detto parere, contenuto nell'Elaborato tecnico "*Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78*", consegnato agli atti della Conferenza, attiene sia l'espressione di giudizio positivo di compatibilità ambientale, sia il parere favorevole circa il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale, ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i., relativamente alla prima fase quinquennale (Lotti A, B per la coltivazione ed il recupero ambientale e Lotti C, D e E per il solo recupero ambientale temporaneo) a condizione che prima dell'emissione del provvedimento autorizzativo comunale sia sottoscritto un accordo tra il proponente e la società MAUPIGER di Bellino Roci & C per il canale irriguo.

Il parere favorevole è inoltre vincolato allo scrupoloso rispetto delle prescrizioni tecniche relative alla coltivazione ed al conseguente recupero ambientale del sito, così come dettagliatamente riportate nel succitato Elaborato tecnico, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 2**).

- Parere favorevole del **Comune di Envie**, condizionato alla sottoscrizione della convenzione con la ditta proponente, che risulta approvata con Delibera del Consiglio Comunale del 07.01.2014.

In applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., sono da considerarsi acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, (vedasi nota prot. n. 1976 del 10.01.2014), dalle risultanze delle due Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in esame, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, nonché nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito formulate, in quanto l'intervento estrattivo in progetto non comporta significativi impatti sulle componenti ambientali interferite e consentirà –a recupero ultimato- un raccordo morfologico con l'intorno.

Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'attività estrattiva, la realizzazione del progetto è subordinata alle seguenti prescrizioni:

1. prima dell'emissione del provvedimento autorizzativo comunale deve essere sottoscritto un accordo tra il proponente e la società MAUPIGER di Bellino Roci & C per il canale irriguo.
2. Al fine di garantire un adeguato monitoraggio dell'attività estrattiva entro il 31 gennaio di ogni anno la Ditta istante è tenuta a presentare a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi un aggiornamento del piano topografico della cava (planimetria e sezioni in scala opportuna, sia su supporto informatico che su supporto cartaceo); contestualmente dovrà essere presentata una nota tecnica che illustri lo stato di avanzamento della coltivazione specificando le volumetrie estratte (distinte tra terreno vegetale, intercalazioni sterili ed utile), il consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nell'anno precedente ed una previsione circa gli interventi da realizzare nel corso dell'anno successivo. Relativamente alle operazioni di ripristino morfologico dovranno essere specificate le volumetrie di materiale sterile reimpiegato nella riprofilatura delle scarpate e nella realizzazione delle dune nonché quelle di terreno vegetale posto in opera per gli interventi di rivegetazione.
3. Prima dell'avvio delle operazioni di coltivazione la Ditta dovrà procedere alla materializzazione in sito dei primi cinque lotti di avanzamento dei lavori indicati nella documentazione progettuale. Di tale operazione dovrà essere fornita apposita documentazione a tutti gli Enti componenti la Conferenza dei Servizi VIA.
4. Prima dell'inizio delle operazioni di scotico della porzione in ampliamento si dovrà provvedere all'esecuzione degli interventi di recupero ambientale temporanei decritti nelle integrazioni progettuali (livellamento, stesa del terreno vegetale ed inerbimento) nella porzione oggetto di rinnovo (lotti C - D - E). Inoltre, sempre prima dell'avvio dei lavori sul lotto A, dovrà essere realizzato il nuovo tracciato della rete irrigua secondo gli accordi presi con i proprietari dei fondi interessati. Alla conclusione di tali lavori dovrà essere data opportuna comunicazione al Comune di Envie ed alla Provincia di Cuneo corredata da una relazione descrittiva e documentazione fotografica.
5. La coltivazione dovrà avanzare da Nord verso Sud procedendo per strisciate successive al fine limitare le superfici scoperte e consentire un recupero ambientale del sito il più contestuale possibile alle operazioni di estrazione del materiale.
6. La recinzione prevista in progetto per i lotti di cava dovrà essere corredata da telo schermante ed allestita prima dell'avvio delle operazioni di coltivazione sui singoli lotti e dovrà essere inoltre prontamente adeguata con il progredire dei lavori di estrazione e recupero ambientale.
7. La coltivazione non deve essere spinta al di sotto della quota limite indicata in progetto per le diverse zone di cava.
8. Per tutta la durata dell'intervento deve essere assicurata la funzionalità dei fossi irrigui presenti all'intorno dell'area di cava e di servizio ai fondi limitrofi.

9. Per tutta la durata dell'intervento dovrà essere rilevato trimestralmente il livello freatico nei piezometri installati in fase progettuale al contorno dell'area di cava ed i risultati dei monitoraggi richiesti dovranno essere trasmessi annualmente a tutti gli Enti componenti la Conferenza di Servizi VIA.
10. Al fine di ridurre la formazione di polveri tutti i mezzi adibiti al trasporto del materiale estratto e dei materiali impiegati per le operazioni di recupero ambientale della cava dovranno utilizzare gli appositi teli di copertura in dotazione. Inoltre, in relazione alle condizioni di umidità atmosferica, si dovrà provvedere all'irrorazione sistematica delle vie di transito, delle zone di coltivazione e dei cumuli di materiale stoccato.
11. Per quanto possibile dovranno essere scrupolosamente rispettate le tempistiche previste nel cronoprogramma, relativamente sia alla coltivazione, sia ai lavori di riporto di materiale e conseguenti opere di recupero ambientale.
12. In fase di scotico i mezzi meccanici dovranno operare in modo da evitare il più possibile il passaggio sul terreno vegetale, causandone il costipamento; dovrà essere prevista una conservazione differenziata dei diversi orizzonti che si ottengono durante le operazioni di scotico, individuando siti separati, che consentano di mantenere il più possibile distinta la porzione più superficiale (top soil), da quella inferiore (sub soil), sia in fase di scavo, che di successivo accumulo temporaneo. La movimentazione del terreno vegetale dovrà avvenire possibilmente non in concomitanza di eventi piovosi di particolare rilievo ed intensità.
13. Il terreno vegetale stoccato in cumuli di altezza non superiore a 2 m, in attesa del successivo riutilizzo in fase di recupero ambientale, dovrà essere opportunamente protetto per evitare dilavamenti e perdite delle caratteristiche di fertilità mediante la semina di specie a rapido insediamento; dovranno inoltre essere previste trinciature al fine di limitare la disseminazione delle infestanti spontanee. In detta fase si dovranno inoltre porre in essere tutti gli accorgimenti finalizzati a un miglioramento delle caratteristiche fisiche ed organiche del terreno (eventuale aggiunta tra gli strati del cumulo di materiale ammendante, quale paglia torba e concime).
14. I cumuli di materiale stoccato provvisoriamente in attesa del successivo riutilizzo nella fase di recupero ambientale, dovranno essere dotati al piede di una apposita canaletta perimetrale opportunamente raccordata con il sistema di raccolta delle acque meteoriche progettato per l'intera area di cava; dovrà inoltre essere prevista un'adeguata preparazione del sito di stoccaggio, mediante la predisposizione di un sistema di drenaggio alla base del cumulo.
15. I lavori di scotico e le operazioni di estrazione del materiale dovranno avvenire il più possibile in stretta successione temporale, al fine di consentire una rapida ricollocazione del terreno vegetale e limitare nel tempo la fase di stoccaggio.
16. Al termine della coltivazione deve essere rimesso a dimora il terreno vegetale precedentemente accantonato. In fase di ricostituzione dello strato di colture pedologica dovranno essere applicate tutte le cautele necessarie ad evitare situazioni di compattazione, con conseguente problemi di asfissia radicale delle colture, (utilizzo di attrezzature leggere, rottura delle zolle) e si dovrà procedere ad adeguati interventi di concimazione.
17. Le scarpate, al termine degli interventi di recupero ambientale, dovranno avere pendenza non superiore a 20°.
18. Entro sei mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti.
19. Al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi previsti ai punti precedenti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per tre anni dalla scadenza dell'autorizzazione.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Visti:

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18.05.2001, n. 227;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- la L.R. 01.12.2008, n. 32;

la L.R. 22.11.1978, n. 69 e s.m.i.;

la L.R. 26.04.2000, n. 44;

la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;

il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

lo Statuto;

il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Vista la D.G.P. n. 102 del 23.07.2013, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2013

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 05 settembre 2013 e del 09 gennaio 2014, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri ed autorizzazioni acquisiti nell'ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i.

Preso atto dell'avvenuta sottoscrizione della scrittura privata di accordo tra il proponente e la società MAUPIGER di Bellino Roci & C. per il canale irriguo, acquisita agli atti del procedimento con nota prot. n. 8735 del 30.01.2014 e disponibile per la consultazione presso l'Ufficio VIA della Provincia di Cuneo.

Accertato quindi che –alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 09 gennaio 2014- sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nei precedenti punti da 2 a 19, nonché di quelle espresse nell'Allegato 2.

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DISPONE

- 1. DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
- 2. DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di ampliamento della cava "Cascina Lose Indietro" nel Comune di Envie presentato da parte della ditta CAVE GALLO s.r.l., C.so Galileo Ferraris n. 151, 10128 – TORINO, in quanto l'intervento estrattivo in progetto non comporta significativi impatti sulle componenti ambientali interferite e consentirà –a recupero ultimato- un raccordo morfologico con l'intorno.
- 3. PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste in progetto, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle prescrizioni già riportate ai punti da 2 a 19 delle premesse, che qui integralmente si richiamano.
Si dà atto che il proponente ha già ottemperato alla prescrizione di cui al punto 1 delle suddette premesse, con l'avvenuta sottoscrizione della scrittura privata di accordo con la società MAUPIGER di Bellino Roci & C. per il canale irriguo, acquisita agli atti del procedimento con nota prot. n. 8735 del 30.01.2014 e disponibile per la consultazione presso l'Ufficio VIA della Provincia di Cuneo.
- 4. DI RINVIARE** il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i., al relativo provvedimento di competenza del Comune di Envie, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, nel rispetto di tutte le prescrizioni richiamate al precedente punto 3, nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.". (ALLEGATO 2)
- 5. DI CONSIDERARE ACQUISITI** in senso favorevole, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L 241/1990 e s.m.i., ogni atto di assenso comunque denominato di competenza dei soggetti del procedimento che - pur essendo stati regolarmente convocati - non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

6. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i., il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 4, costituisce atto di avvio del procedimento di variante del vigente strumento urbanistico.
7. **DI FARE SALVI** gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'attività estrattiva in progetto.
8. **DI DARE ATTO** altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché l'autorizzazione di cui ai punti 4 e 5 sono rilasciati:
 - sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo;
 - facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
 - subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3.
9. **DI AFFIDARE**, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi e di stabilire di conseguenza, a tal fine, che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11, Cuneo;
10. **DI STABILIRE** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di **tre anni** a decorrere dalla data del rilascio del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato entro **quindici anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.
11. **DI INVIARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..
12. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento sono allegate, per farne parte integrante e sostanziale, le copie dei seguenti documenti i cui originali sono conservati agli atti dell'Ente:

- Nota prot. n. 110776 del 16.12.2013 della Società MAUPIGER (ALLEGATO 1);
- Elaborato tecnico *“Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78”* (ALLEGATO 2).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente atto è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

